



**Verbale dei Consigli Pastorali Parrocchiali
riuniti delle Parrocchie di Porcellengo e Postioma
presso la Casa del Giovane di Postioma l' 11 novembre 2013**

L'ordine del giorno è il seguente:

- Relazione e condivisione sull'Assemblea della Collaborazione per l'inizio dell'anno pastorale che si è tenuta a Paese domenica 13 ottobre 2013;
- Ricordando la lettera e l'invito del Vescovo ad approfondire il dono del battesimo, presentazione e condivisione sull'itinerario di formazione che le ns. parrocchie propongono ai genitori che intendono battezzare i propri figli e sui sussidi di approfondimento proposti dalla diocesi per quest'anno pastorale;
- Presentazione e condivisione sulla nuova proposta avviata a livello di collaborazione inerente il catechismo di fanciulli e ragazzi;
- Varie ed eventuali (foglietti parrocchiali, festeggiamenti di S. Martino, Parola di Dio in casa, etc....).

La riunione del CPP è stata preceduta dall' Adorazione e Ascolto della Parola presso la Cappella Invernale sempre a Postioma, successivamente l'incontro si è aperto in Casa del Giovane con la lettura del Vangelo della domenica seguente (Lc 20,27.34-38) e con una breve riflessione del parroco sull'importanza di essere testimoni nella vita quotidiana del nostro essere cristiani e ancor più in quanto componenti del CPP abbiamo il dovere e l'opportunità di approfondire la nostra fede per poter "annunciare" la Risurrezione di Gesù.

In seguito don Claudio ha letto e illustrato una traccia sui vari punti dell'ordine del giorno, poi si sono formati dei gruppetti per una breve riflessione su quanto detto.

1. Sull'assemblea della Collaborazione

Domenica 13 ottobre a Paese nel pomeriggio si sono riuniti in assemblea i Consigli pastorali e i Consigli economici delle 5 parrocchie con il Consiglio della Collaborazione. Il Coordinatore don G. Tosin ha ricordato i primi passi della Collaborazione, quello che ora c'è o che è stato avviato lo scorso anno tra cui le Commissioni famiglia, giovani, carità e catechesi. Sulla catechesi in particolare sono state fatte scelte di valore. Ha ricordato le **2 priorità** condivise:

- qualificare la catechesi dei ragazzi anche attraverso una maggior collaborazione tra parrocchie grazie anche alla neonata Commissione: un primo passo a cui si è arrivati è l'uniformità del progetto di riferimento e le tappe per i sacramenti.

- la pastorale dei giovani valorizzando la neonata Commissione: primo frutto la catechesi dei giovani e, quest'anno, il campo 1^a e 2^a superiore e le prossime Messe dei giovani nelle varie parrocchie.

In fine ha presentato i lavori della canonica di Paese che diventerà anche Casa dei sacerdoti della Collaborazione. Ha illustrato il progetto, le spese previste e le entrate necessarie (dalla CEI, da un'eredità, più un vincolo tra parrocchie sui fondi comunali derivanti dagli oneri di urbanizzazione di cui alla L.R. 44). Si tratta di separare l'abitazione dei sacerdoti dalla canonica/ufficio parrocchiale per permettere ai residenti un corretto uso degli ambienti.

Riflessioni del CPP:

Una considerazione che è emersa su questo argomento è stata sulla positività di questa prospettiva per i sacerdoti, che "vivendo" in comunità, hanno maggiori possibilità di condivisione e crescita spirituale, oltre ai vantaggi economici derivanti dalla riduzione delle spese. Tuttavia questo comporterà anche una mancanza per le comunità che, forse per tradizione, sono abituate ad avere il "parroco residente". Tuttavia viene evidenziato che l'investimento è importante e si pone l'attenzione sul futuro delle canoniche dove gli appartamenti rimarranno inutilizzati. Una proposta è quella di valutare la scelta che fece don Tonino Bello che aprì il vescovado alle persone in difficoltà.

Riguardo la pastorale/catechesi dei giovani, un giovane componente del CPP, conferma l'ottimo risultato del lavoro della Collaborazione, di come si sia formato un bel gruppo, un bel modo di fare comunità tra coetanei (post superiori) e come sarebbe utile diffondere queste iniziative a tutti i giovani delle parrocchie e anche ai meno giovani.

2. Sul piano pastorale diocesano

Il parroco riporta alcune riflessioni tratte dall'intervento del vescovo per la celebrazione di apertura dell'anno pastorale.

Siamo dentro il grande tema della TRASMISSIONE DELLA FEDE (cfr Vescovo Mazzocato) che ci interpella. Essa chiede di essere vissuta per essere trasmessa. Siamo partiti due anni fa con il tema: UNA MERAVIGLIA AI NOSTRI OCCHI, è la buona Notizia per noi e attraverso noi per tanti fratelli. Il vescovo ci ha chiesto un'attenzione prioritaria agli ADULTI, perché solo essi potranno essere poi autorevoli testimoni per giovani e fanciulli. Una fede adulta in una Chiesa adulta. Tra i tanti punti di partenza è stato scelto di iniziare dai genitori che si preparano a battezzare un figlio e da qui è emersa la necessità di rivitalizzare il BATTESIMO. Eccoci così alla lettera di quest'anno: SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO. La fede è un dono di Dio che ci arriva attraverso la Chiesa e in essa a partire dal Battesimo.

Il primo anno sarà dedicato ad approfondire il Battesimo, il secondo anno a conoscere meglio le conseguenze; nel frattempo la Visita Pastorale va avanti e da entrambi arriva l'invito a procedere con grande comunione.

Per noi c'è dunque un invito a ri-conoscere il Battesimo e a sensibilizzare tutti sul tema. A tal proposito viene presentato più in dettaglio il percorso di preparazione al Battesimo che da alcuni anni viene realizzato nelle nostre parrocchie per i genitori che chiedono il Battesimo per i propri figli.

3. Sull' itinerario del Battesimo in parrocchia

Don Claudio presenta le linee guida e l'organizzazione della preparazione al Battesimo attivo nelle nostre parrocchie. Appena arrivato si era reso conto che la preparazione non

doveva ridursi a degli incontri con il parroco, ma che era necessario coinvolgere altre coppie, in un contesto di gruppo e condivisione.

Ne è nato un itinerario in 3 incontri, a partire da un'esperienza conosciuta a Caerano S. Marco. Nel corso degli anni si sono avvicinate varie coppie nell'affiancare il parroco. Attualmente le coppie coinvolte come animatori frequentano anche il laboratorio diocesano.

L'iter di preparazione al Battesimo è così strutturato:

PRIMA TAPPA: ACCOGLIENZA (per tutti)

1. Contatto della coppia con il parroco per chiedere il Battesimo.
2. Visita in casa del parroco per il ritiro dei documenti necessari (domanda e padrini).

SECONDA TAPPA: APPROFONDIMENTO (per chi è al primo figlio e proposto 2 volte l'anno)

1. Battezziamo nostro figlio: conoscenza e primo confronto a partire da un video.
2. Il dono del Battesimo: testimonianza di una coppia e catechesi sul senso del sacramento.
3. Il rito del Battesimo: la struttura del rito e il significato dei simboli.
4. Accoglienza nella Messa (da quest'anno)

TERZA TAPPA: CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO (per tutti)

1. Preghiera e prove in chiesa a Postioma (e confessione) il sabato precedente.
2. Celebrazione del sacramento, che nel 2014 sarà circa una volta al mese sempre durante la Messa per le celebrazioni "comunitarie", fuori per le "eccezioni".

Ci sono poi delle attenzioni particolari (per tutti):

- invito alla festa della Santa Famiglia, domenica dopo Natale
- invito a contribuire alla raccolta fondi pro vita nella prima domenica di febbraio
- proposte varie: Insieme con Maria, Anniversari di matrimonio, Gruppi famiglie

Riflessioni del CPP:

L'iniziativa e il percorso proposto ai genitori che chiedono il battesimo per i propri figli vengono apprezzati ed in particolare si suggerisce di rafforzare il tentativo di mantenere i contatti con le famiglie dopo il corso cercando occasioni di incontro e confronto ulteriori a quelle già esistenti perché si possano sentire più partecipi e parte attiva della comunità.

4. Proposte per l'anno del Battesimo

Il parroco suggerisce tre proposte per riscoprire e valorizzare il Battesimo nelle nostre parrocchie:

1. Lettura personale del testo della lettera del Vescovo
2. Approfondimento delle schede dedicate dividendole in cinque serate il giovedì sera al posto dell'Ascolto della Parola, aperto a tutti (a partire dai membri dei Consigli), vicino ai tempi forti: "Riscoprire il nostro Battesimo". Sussidio per la formazione degli adulti nelle Parrocchie e Collaborazioni:
 - a. Nicodemo: "Se uno non rinasce dall'alto". Le relazioni (21/11/2013).
 - b. La Samaritana: "Se tu conoscessi il dono di Dio". Il dono (5/12/2013).
 - c. Il paralitico di Betzata: "Vuoi guarire?". La liberazione dal male (6/2/2014).
 - d. Il cieco nato: "Tu credi nel Figlio dell'Uomo?". La fede (5/3/2014-Ceneri).
 - e. Il fianco aperto: "Gli colpì il fianco...": Il dono pasquale (3/4/2014).
3. Valorizzazione dei battisteri in chiesa proponendo una raccolta fondi ad hoc (un euro per...) e un avvio dell'iter di progettazione e di approvazione in Curia. A Porcellengo potrebbe essere: pavimento e cancelletto. A Postioma: spostamento presso altare della croce e della carità.

Riflessioni del CPP:

Sulla valorizzazione dei Battisteri l'idea è stata trovata interessante. Per Postioma vengono suggerite collocazioni alternative a quella proposta e che la scelta ad ogni modo venga fatta coinvolgendo la comunità, ciò non toglie che i dettagli saranno definiti quando prenderà corpo il progetto e comunque questo dovrà essere approvato dalla Curia. Tuttavia viene evidenziato che forse, visto il momento di crisi economica, sarebbe opportuno indirizzare la nostra attenzione e carità nei confronti delle persone in difficoltà.

Per quanto riguarda la proposta di approfondimento delle schede fornite come sussidio dalla Diocesi tutti l'hanno valutata positivamente sottolineando il desiderio che questa opportunità di arricchimento giunga al maggior numero possibile di persone.

Tutti dovremmo sentirci responsabili nell'essere presenti e nel sollecitare alla partecipazione amici e conoscenti. Si fa presente infatti che sicuramente l'itinerario per il battesimo dei bimbi è un ottimo approccio anche per far sì che i genitori riscoprano il loro di battesimo, però bisogna pensare anche a chi non ha figli appena nati o che per altri motivi non è direttamente coinvolto negli itinerari dei sacramenti in genere, quindi questa iniziativa se veicolata in modo appropriato può essere una ottima opportunità.

A tal proposito viene suggerito di approfittare e divulgare l'iniziativa anche nella messa, dove le presenze sono variegata e forse le persone più predisposte all'ascolto, piuttosto che affidare l'invito al solo foglietto. Bisogna cercare uno stile nuovo di comunicazione e cercare di incoraggiare la condivisione.

Viene suggerito di mantenere le serate per una catechesi più approfondita sulle schede, ma di usare anche l'opportunità della "Parola di Dio in casa" per riflettere sul tema, magari aiutati da un sacerdote o dalle suore o dal diacono con una preventiva organizzazione.

Queste occasioni danno la possibilità di avvicinare più persone, l'invito diventa personale, c'è l'accoglienza in un ambiente familiare e in particolare questo facilita la possibilità di un maggior confronto e condivisione a partire dal proprio vissuto.

Tuttavia anche questa iniziativa "La Parola in casa" deve essere sostenuta e valorizzata attraverso la pratica, a partire da noi consiglieri e operatori pastorali, e la divulgazione.

5. Sugli Itinerari di catechesi in parrocchia

Un aggiornamento infine sugli itinerari di catechesi dell'iniziazione cristiana. Il coordinamento della Collaborazione comincia a funzionare. L'itinerario diocesano è alla base degli itinerari di tutte le 5 parrocchie. Per i sacramenti è avviata la procedura per uniformarli. Tutti iniziamo in 1^a elementare (con modalità diverse); la prima Confessione è in 3^a elementare e la prima Comunione in 4^a elementare (era già così per tutti); la Cresima passa per tutti in 3^a media (per questo a Postioma, Porcellengo e Padernello quest'anno non ci saranno le Cresime). Le catechiste delle medie possono già partecipare alla programmazione di Paese. Generalmente il clima è buono e senza particolari fatiche.

Il parroco espone all'assemblea la decisione che quest'anno ha avviato in via sperimentale degli itinerari differenziati per le prime 3 classi delle elementari. Le famiglie che lo vorranno potranno far partecipare i loro figli solo all'esperienza ACR e Scout. Le catechiste restano il riferimento principale delle famiglie a cui invieranno gli inviti propri per i momenti comuni. Un anno di esperimento prorogabile fino a 3 anni, ovviamente a seguire. La prima elementare farà 4 incontri a cavallo tra novembre e dicembre.

Riflessioni del CPP:

Su questa iniziativa ci sono stati pareri contrastanti. Da un lato si concorda nel dire che ci sono vari modi di trasmettere la fede e forse a quell'età è più facile coinvolgere i ragazzini trasmettendo i valori con le attività ACR e Scout, auspicando però che gli educatori abbiano un' adeguata preparazione per assolvere questo compito.

Dall'altra parte si pensa che per un bambino il catechismo sia una base importante per la sua formazione cristiana che non può diventare "un'opzione", anche se a volte bisogna spingerlo perché lo frequenti, del resto si ritiene educativo anche il non spianare tutte le difficoltà che rischiano di togliere anche delle opportunità.

Il parroco ricorda che alle associazioni è chiesto di proporre il loro itinerario e che saranno le famiglie poi, sostenute dalle catechiste, ad approfondire i contenuti eventualmente necessari per integrare.

6. Varie ed eventuali

Successivamente il parroco ha fatto una veloce carrellata delle varie iniziative e proposte raccogliendo delle considerazioni su alcune voci.

Iniziative da rivitalizzare:

Catechesi adulti un giovedì al mese.

A Messa in famiglia, un sabato al mese.

Ascolto della Parola e adorazione ogni giovedì.

La Parola in casa in Avvento: chi è disponibile? Come procediamo? Come rivitalizzarla?

Proposte e pro memoria:

Proposta di semplificare il foglietto parrocchiale unificandolo tutto con 2 varianti: togliere i defunti oppure pubblicarli insieme nelle 2 parrocchie.

Il CPP è di parere favorevole all'unificazione dei foglietti delle 2 parrocchie in un unico lasciando però i nomi dei defunti che si ricordano nelle Messe.

Sono disponibili da alcuni mesi i siti delle due parrocchie dove il foglietto è pubblicato con altre informazioni.

Regolamento del Cimitero parrocchiale di Porcellengo: abbiamo avuto delle indicazioni della Curia che abbiamo integrato, a breve avvieremo l'iter di approvazione definitiva.

Date da ricordare:

Apertura della Mostra sulle Icone a cura del NOI Postioma sabato 9/11/13, Chiesa '700.

S. Messa di San Martino l'11/11/13, ore 19.00 a Paese.

Presentazione del libro dedicato a Porcellengo, sabato 16/11/13 in chiesa parrocchiale.

Gita ad Assisi a cura del Noi di Porcellengo (26-28/12/13) e Vacanze sulla neve a cura del Gruppo Famiglie 1 di Postioma (2-5/1/14).

Altre iniziative adulti:

Sta per nascere un gruppo di preghiera mariano a Porcellengo (il mercoledì 20/11).

Domenica 10 parte una proposta di gruppo per giovani famiglie. Abbiamo inviato più di 50 inviti a Postioma e circa 15 a Porcellengo. Raffaele Girotto e Paola sono disponibili a fare da guide (andrà ad aggiungersi all'altro gruppo famiglie).

Le esperienze per giovani:

Il gruppo "Ricominciare la fede" sta ripartendo ('92, '93, '94), seguito da me e Alessandro Polesello e Lisa a Porcellengo;

La catechesi per giovani un giovedì al mese ('91 in giù) a Paese.

Lavori in corso o in progetto

Porcellengo: unico progetto in 2 stralci per manutenzioni marmorini esterni della chiesa e per restauro campanile. In fase di studio e approvazione.

Postioma: studio e valutazione della manutenzione-restauro dell'organo (solo con fondi ad hoc da reperire)

Rinnovo dei Consigli pastorali:

Dopo Pasqua 2014.

A suo tempo valuteremo il regolamento

Anticipo la proposta di allungare il prossimo con una durata di 4 (almeno) o 5 anni (nel caso si volesse uniformarla alla durata del Consiglio della Collaborazione).

Viene riportata per ultima la domanda che Don Claudio ci ha posto alla quale non abbiamo avuto il tempo di rispondere, ma che sicuramente è da riprendere come spunto di riflessione, data l'importanza, in particolare modo quest'anno:

| |
|--|
| - Come vivi o non vivi il Battesimo fonte e culmine della vita cristiana? |
|--|

La serata si è chiusa con la recita di una preghiera insieme.

Le segretarie

Il parroco